

GIOVEDÌ DELL'OTTAVA SETTIMANA DI PASQUA - VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

ora e nei secoli eterni. Amen.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

sumus erépti império.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e
sempre
nei secoli dei secoli.
Amen. Alleluia.

1^ ANTIFONA

Maria Maddalena e l'altra Maria
vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto,
ma non trovano il Signore,
alleluia.

INNO

Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.

*Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.*

In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.

*Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;
il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.*

Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

*Sia lode e onore a Cristo,
vincitore della morte,
al Padre e al Santo Spirito*

SALMO 109, 1-5. 7

Il Messia, re e sacerdote
*Bisogna che egli regni finché non
abbia posto tutti i suoi nemici sotto
i suoi piedi (1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende
il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della
tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si
pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della
sua ira.
Lungo il cammino si disseta al tor-
rente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ ANTIFONA

Maria Maddalena e l'altra Maria
vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto,
ma non trovano il Signore,
alleluia.

2^ ANTIFONA

Venite, vedete
dove era deposto il Signore,
alleluia.

SALMO 113 A Meraviglie dell'e-
sodo dall'Egitto

*Quanti avete rinunciato al mondo del
male, avete compiuto anche voi il vo-
stro esodo (cfr. sant' Agostino).*

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo
barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un greg-
ge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indie-
tro?
Perché voi monti saltellate come
arieti *
e voi colline come agnelli di un
gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ ANTIFONA

Venite, vedete
dove era deposto il Signore,
alleluia.

3^ ANTIFONA

Dice il Signore: Non temete;
annunziate ai miei fratelli
di tornare in Galilea:
là mi vedranno, alleluia.

*Tu sei il Cristo, sei figlio di Dio;
tu solo hai parole di vita eterna.
Quant'è soave, Signor, la tua mensa,
quanto son dolci le tue parole.
Ricerca la fonte i cervi assetati,
ricerca la pace i cuori affannati.
Tenebre immense minacciano la terra,
odio mortale divide le genti.
Sarem fratelli alla mensa del Padre;
saremo un cuore ed un'anima sola.*

Gesù, presente nella Divina Eucaristia, ti invochiamo ricordaci che nessuno di noi è un'isola, ma, radunati da Te, siamo Chiesa, cioè chiamati ad avere un cuor solo e un'anima sola.

Gesù, presente nella Divina Eucaristia, ti invochiamo per il nostro Papa Francesco, possa con la sua venuta confermarci nella fede per camminare uniti verso il tuo Cuore Santissimo.

PREGHIERA SILENZIOSA

CANTO

TANTUM ERGO

*Tantum ergo sacramentum / veneremur cernui
et antiquum documentum / novo cedat ritui.*

Praestet fides supplementum / sensuum defectui.

Genitori genitoque / laus et jubilatio

salus, honor, virtus quoque / sit et benedictio.

Procedenti ab utroque / compar sit laudatio. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

INVOCAZIONI

CANTO FINALE

RESTA CON NOI, ALLELUIA.

Resta con noi, alleluia

*Tu sei frumento, Signor, degli eletti;
tu sei il pane disceso dal cielo.*

*Tu sei il vino che germina i vergini;
sei per i deboli il pane dei forti.*

*Tu sei la guida al banchetto del cielo;
tu sei il pegno di gloria futura.*

*Tu sei la luce che illumina il mondo;
tu sei ristoro alla nostra stanchezza.*

CANTICO AP 19, 1-7

Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *

veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *

voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *

il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

3^ ANTIFONA

Dice il Signore: Non temete;
annunziate ai miei fratelli
di tornare in Galilea:
là mi vedranno, alleluia.

LETTURA BREVE 1 PT 3, 18. 22

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

ANTIFONA

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,

alleluia:

ralleghiamoci ed esultiamo,
alleluia.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Guardate le mie mani,
guardate i miei piedi:
sono io, il Signore, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (LC 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Guardate le mie mani,
guardate i miei piedi:
sono io, il Signore, alleluia.

INTERCESSIONI

Pieni di fede preghiamo Cristo, primizia di coloro che risorgono dai morti:

Cristo che sei risuscitato dai morti, ascoltaci.

Signore, ricordati della tua Chiesa santa edificata sul fondamento degli apostoli e diffusa nel mondo intero,
- benedici tutti coloro che invocano il tuo nome.

Tu che sei medico dei corpi e delle anime,
- salvaci con la forza del tuo amore.

Solleva e conforta i malati,
- liberali da tutte le loro sofferenze.

Aiuta coloro che sono affaticati e oppressi,
- soccorri i poveri e i sofferenti.

Tu che con la morte e la risurrezione hai aperto la via dell'immortalità,
- ricevi nella tua pace i morti a causa della violenza e dell'odio.

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,

fende la ricerca ma è un gesto puro di servizio e di dedizione.
- Signore, noi siamo vasi di creta ma siamo sicuri di rimanere integri perché tu sei con noi.

I grandi annunciatori del Vangelo hanno avuto il dono di saperli annunciare con semplicità, hanno saputo comunicare grandi verità con parole dirette, chiare, facili da ricordare.

- Signore, aiutaci a vivere consapevolmente la nostra appartenenza alla Chiesa e a non vergognarci di riconoscere in essa la nostra famiglia e il nostro humus culturale. Aiutaci a capire che l'amore per il prossimo è la pienezza e lo scopo ultimo della passione educativa.

PREGHIERA SILENZIOSA

CANTO

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

INVOCAZIONI EUCARISTICHE

Gesù, presente nella Divina Eucaristia,
Ti ringraziamo per il dono di essere la tua famiglia, per essere Tua Chiesa e per il dono di essere fratelli.

Gesù, presente nella Divina Eucaristia,
pastore, guida, e custode della nostra Chiesa, noi vogliamo accogliere con fiducia il tuo invito a ricercare insieme il volto che desideri per le tue comunità.

Gesù, presente nella Divina Eucaristia, ti invociamo accresci in noi la lieta certezza che tu operi sempre, prima e meglio di noi, nella Chiesa, in ogni persona, nella società e nella scuola.

Gesù, presente nella Divina Eucaristia,
questa sera ci hai ricordato che la preghiera cristiana non è mai opera di tanti "io", ma di un unico "noi".

ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere.

Tra tutti gli strumenti educativi un'importanza particolare riveste la scuola, che in forza della sua missione, mentre con cura costante matura le facoltà intellettuali, sviluppa la capacità di giudizio, mette a contatto del patrimonio culturale acquistato dalle passate generazioni, promuove il senso dei valori, prepara alla vita professionale, genera anche un rapporto di amicizia tra alunni di carattere e condizione sociale diversa, disponendo e favorendo la comprensione reciproca. Essa inoltre costituisce come un centro, alla cui attività ed al cui progresso devono insieme partecipare le famiglie, gli insegnanti, i vari tipi di associazioni a finalità culturali, civiche e religiose, la società civile e tutta la comunità umana. È dunque meravigliosa e davvero importante la vocazione di quanti, collaborando con i genitori nello svolgimento del loro compito e facendo le veci della comunità umana, si assumono il compito di educare nelle scuole. Una tale vocazione esige speciali doti di mente e di cuore, una preparazione molto accurata, una capacità pronta e costante di rinnovamento e di adattamento.

INTENZIONI DI PREGHIERA

L'amore senza vergogna è fidarsi delle opportunità che offre il Vangelo come espressione del tuo amore per l'uomo.

- Signore, distruggi la nostra timidezza ed incertezza e facci essere coraggiosi uomini di speranza.

Signore, a volte nella scuola incontriamo persone che vivono un disagio, siano essi alunni o colleghi e persino genitori. Di fronte a queste cose lo studio e l'approfondimento non sono sufficienti, dobbiamo attingere al tesoro intimo della nostra vita credente.

- Signore, facci essere testimoni della speranza insita nel tuo Vangelo.

Il coraggio di dire la verità del Vangelo non è sfrontatezza, non è pretesa di avere tutte le risposte, non è certezza vana che of-

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CANTO D'INGRESSO

PADRE, PERDONA

Rit.: Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

*A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza:*

*fa che troviamo grazia di perdono. **Rit.***

*Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore*

*e ti preghiamo: dona il tuo perdono. **Rit.***

*O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola certa, Roccia che non muta,*

*perdona ancora, con pietà infinita. **Rit.***

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA AT 3, 11-26

AVETE UCCISO L'AMRE DELLA VITA, MA DIO L'HA RISUSCITATO DAI MORTI.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone.

Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo". E tutti i profeti, a cominciare da Samuèle e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni.

fa' che mi aiutino a distinguere
tra ciò che vale e ciò che appare.

Dammi, Signore, insegnanti

a cui la scienza non abbia inaridito il cuore;

insegnanti maestri di vita,

non solo professionisti d'istruzione,

insegnanti sapienti e pazienti:

noi alunni non siamo melanzane che maturiamo

tutti alla stessa ora.

Signore, dammi insegnanti che quando parlano delle foglie

non si limitino a dire che sono aghiformi o lanceolate...

ma dicano anche che sono colorate

e che con il loro colore rallegrano il mondo;

insegnanti che di tanto in tanto si lascino sfuggire un sorriso.

Vivere per tante ore con facce oscure

è la peggiore delle torture!

Signore, questa preghiera

è un sogno, ma anche una speranza;

la speranza che il nuovo anno scolastico

mi regali insegnanti "nuovi".

Perché il regalo duri fino a giugno,

continuerò ad affidarli a te.

PREGHIERA SILENZIOSA

Da "Gravissimum educationis" (1, 5)

Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno il diritto inalienabile ad una educazione, che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta ad una fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro

dell'educatore: la testimonianza. È quest'ultima a consacrare come «maestro» l'educatore e a renderlo compagno di strada nella ricerca della verità. Il testimone con il suo esempio ci sfida, ci rianima, ci accompagna, ci lascia camminare, sbagliare e anche ripetere l'errore, affinché cresciamo. Educare nella ricerca della verità esigerà da voi, cari docenti, quell'attitudine a cui mi sono riferito in precedenza: «saper rendere ragione», però non solo con spiegazioni concettuali e contenuti isolati, ma con comportamenti e giudizi incarnati. Sarà maestro chi potrà sostenere con la sua vita le parole dette. Questa dimensione in qualche modo estetica della trasmissione della verità – estetica, non superficialmente estetizzante – trasforma il maestro in un'icona vivente della verità che insegna. Qui bellezza e verità convergono. Tutto diventa interessante, attraente, e finalmente suonano le campane che risvegliano la sana «inquietudine» nel cuore dei ragazzi.

CANTO FRUMENTO DI CRISTO

Fumento di Cristo

*noi siamo cresciuti nel sole di Dio,
nell'acqua del fonte impastati,
segnati dal crisma divino.*

In pane trasformaci,

*o Padre, per il sacramento di pace: un Pane,
uno Spirito, un Corpo, la Chiesa una santa,
o Signore.*

*O Cristo, pastore glorioso,
a te la potenza e l'onore
col Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.*

INVOCAZIONI AL SIGNORE

Ti prego, Signore per gli insegnanti, per tutti gli insegnanti.
Fa' che si convincano che i pensieri veri, i pensieri grandi
- quelli che devono propormi -
sono come l'acqua buona:
vengono o dall'Alto o dal profondo;

Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità».

SALMO RESPONSORIALE *Dal Salmo 8*

R. O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R.**
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R.**
Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **R.**

CANTO AL VANGELO **Sal 117,24**

Cantato: Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia.

VANGELO **Lc 24, 35-48**

COSÌ STA SCRITTO: IL CRISTO PATIRÀ E RISORGERÀ DAI MORTI IL TERZO GIORNO.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, i discepoli riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.
Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in

mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

PREGHIERA DEI FEDELI

Uniamo le nostre anime e le nostre voci, perché la comune preghiera sia capace di attraversare le nubi e di giungere, come il grido del povero, fino al trono di Dio.

R. *Ascolta, o Padre, la voce del tuo popolo.*

Per il Santo Padre Francesco, perché senta l'affetto e la gratitudine di tutta la Chiesa per il dono della sua ferma guida e del suo illuminato magistero.

Il Signore lo sostenga sempre con la dolcezza del suo amore, preghiamo. **R.**

Per il nostro vescovo Angelo, Perché con la forza dello Spirito Santo sia per tutti noi segno concreto di unità nella fede e nell'amore, preghiamo. **R.**

Per il mondo della scuola,

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

PREGHIERA SILENZIOSA

CANTO

Resta con noi Signore la sera.

Resta con noi, Signore, la sera, resta con noi e avremo la pace.

Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà. Resta con noi, non ci lasciar per le vie del mondo, Signor!

Ti porteremo ai nostri fratelli, ti porteremo lungo le strade. Voglio donarti queste mie mani, voglio donarti questo mio cuore. Fammi sentire l'ansia del cuore, fammi amare chi non mi ama.

TESTO DI MEDITAZIONE

Da "La Bellezza educerà il mondo" di Papa Francesco

Educare alla ricerca della verità, dunque, esige uno sforzo di armonizzazione tra contenuti, abitudini e valutazioni; una trama che cresce e si condiziona allo stesso tempo, dando forma alla vita di ciascuno. Per raggiungere tale armonia non bastano le informazioni o le spiegazioni. Ciò che è meramente descrittivo o esplicativo non dice tutto e finisce per svanire. È necessario offrire, mostrare una sintesi vitale di essi. E questo può farlo solo il testimone.

Entriamo così in una delle dimensioni più profonde e belle

a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

PREGHIERA SILENZIOSA

Dal Salmo 23 (22)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino

perché con l'apporto costruttivo di tutti — Dirigenti, Docenti, Genitori, Personale scolastico e Studenti — possa essere davvero al servizio dell'istruzione e dell'educazione integrale dell'uomo, preghiamo. **R.**

Per tutti i genitori cristiani, perché siano i primi educatori e testimoni della fede per i propri figli e sappiano trasmettere loro i valori autentici per cui orientare la loro vita,

preghiamo. **R.**

Per i governanti, perché sappiano ricercare realmente il bene comune promuovendo proficue iniziative educative e culturali, che abbiano sempre come riferimento il valore insostituibile della persona umana, preghiamo. **R.**

O Padre, che hai cura dei deboli, rivolgì il tuo sguardo misericordioso su quanti attendono il tuo soccorso e il tuo perdono, perché, restituiti alla speranza dalla morte redentrice del tuo Figlio, innalziamo a te il canto della riconoscenza e della lode.

Per Cristo nostro Signore.

CANTO DI OFFERTORIO

GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda questa offerta, guarda a noi Signor tutto noi t'offriamo per unirci a Te.

Rit. Nella Tua messa, la nostra messa, nella Tua vita la nostra vita. (2 v.)

Che possiamo offrirTi, nostro creator?

Ecco il nostro niente, prendilo Signor.

CANTO DI COMUNIONE

SEI TU SIGNORE IL PANE

Rit. Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.

Risorto a vita nuova

sei vivo in mezzo a noi.

*Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi". Rit.
"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà". Rit.
È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù. Rit.
Se porti la sua croce
in Lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con Lui rinascerai. Rit.
Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli
e Dio sarà con noi. Rit.*

CANTO FINALE

LODATE DIO

*Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate con lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.*

*Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
Da dare l'unico figlio.*

*Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
Per tutti i secoli. Amen!*

CANTO D'INIZIO

ADORAZIONE EUCARISTICA DEGLI INSEGNANTI

PANE DEL CIELO

*Rit. Pane del cielo, sei Tu, Gesù;
via d'amore, Tu ci fai come Te.
No, non è rimasta fredda la terra;
Tu sei rimasto con noi,
per nutrirci di Te, pane di vita,
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità. Rit.
Sì, il cielo è qui, su questa terra;
Tu sei rimasto con noi.
Ma ci porti con Te, nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità. Rit.
No, la morte non può farci paura;
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te, vive per sempre:
sei Dio per noi, sei Dio con noi,
Dio in mezzo a noi. Rit.*

PREGHIERA SILENZIOSA

LETTURA TESTO BIBLICO

Dal Vangelo di Luca (24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare